

**OGGETTO: Note conclusive su riesame dei Procedimenti di Valutazione di Incidenza Ambientale ECO FOX (1) *sealine e campo boe* e (2) *modifica non sostanziale AIA: colonna di distillazione e torre evaporativa*.**

La Relazione tecnica, presentata a completamento della documentazione, aggiunge linguaggio tecnico scientifico appropriato sulla descrizione del S.I.C., limitatamente alla parte botanica, utilizzando informazioni di letterature, già richiamate nelle precedenti versioni della V.Inc.A.. La Relazione tecnica coincide solo con la parte introduttiva di uno studio scientifico, resta da presentare lo studio biologico vero e proprio.

Per far comprendere all'Amministrazione cosa vuol dire studio biologico e la valenza che ha per la V.Inc.A., ci si riferisce a quanto prodotto per l'aspetto del rumore, dall'ottimo ing. Casaccia, che è l'unica parte, della voluminosa documentazione, riconducibile ad un compiuto lavoro scientifico, anche ingegneristico, in quanto includenti le componenti caratteristiche di tale studio: introduzione, materiali e metodi, risultati, discussione e conclusioni.

Orbene la domanda è: come mai per la componente rumore, che è parte necessaria ma minoritaria, è stato presentato uno studio scientifico e per le matrici aria, suolo e acqua nulla di simile è stato fatto?

Tra l'altro, risulterebbero noti valori ben al di sopra dei limiti di legge per contaminanti e inquinanti come ad esempio idrocarburi totali, arsenico e manganese nelle analisi delle acque sotterranee del sito.

Inoltre, nulla è dato sapere sull'ecosistema marino funzionalmente interconnesso al S.I.C. oggetto dell'intervento (1), peraltro già precedentemente richiesto.

Pertanto, è di fondamentale importanza acquisire una fotografia istantanea ovvero la conoscenza biologica sullo stato di fatto del luogo nel suo complesso, incluso quello marino, completato da esami ecotossicologici atti ad accertare ad oggi gli effetti dei rilasci dello stabilimento sulle matrici ambientali in particolare biotiche ad oggi, per poter valutare sia la *modifica non sostanziale AIA: colonna di distillazione e torre evaporativa* e, in particolare, l'impianto *sealine e campo boe*. Tutto ciò è necessario per verificare ai fini della normativa sulla tutela della flora, della fauna e del paesaggio<sup>1,2</sup> quelle specie del S.I.C. che potrebbero essere minacciate o fortemente compromesse dalla attività di impresa.

Il monitoraggio continuo che è altra cosa, seppur necessario, rappresenterebbe, invece, il filmato nel divenire temporale di una data attività. Monitoraggio che dovrebbe essere stato già eseguito negli anni precedenti

---

<sup>1</sup>GU L 206 del 22.7.1992-direttiva 92/43/CEE Articolo 1: b) Habitat naturali: zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali. c) Habitat naturali di interesse comunitario: gli habitat che nel territorio di cui all'articolo 2: rischiano di scomparire nella loro area di ripartizione naturale; hanno un'area di ripartizione naturale ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente ristretta.

<sup>2</sup>Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (G.U. n 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n.28).

come parte dei vari processi di una azienda in direttiva 'Seveso'<sup>3</sup> e nell'Anagrafe Regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica (all'All.1 alla Delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 28 dicembre 2018<sup>4</sup>) collocata in un'area estremamente delicata e tutelata come il S.I.C. in oggetto.

Altro esempio, le importanti emissioni odorigene, rappresentate dalla popolazione e dai turisti, sono caratterizzate da quali sostanze? Sono associate ad emissioni di altri composti quali? Solo in aria o anche in acqua? In che periodo dell'anno? Gli idrocarburi, l'arsenico, il manganese e gli altri inquinanti? Hanno effetti sul S.I.C. ovvero sull'avifauna e la fauna (e la salute pubblica)? Hanno effetto i rilasci sull'habitat marino? e se si, quali sono le ricadute sul S.I.C.? ecc. tutte questioni inevase e di fondamentale importanza per valutare l'incidenza ambientale dello stabilimento sul S.I.C. e di eventuali opere aggiuntive.

In conclusione, la V.Inc.A. permane scevra dello studio biologico richiesto e ritenuto necessario.

*Ad adiuvandum*, a seguito degli eventi incendiari a carico dell'area protetta e del S.I.C. si applicherebbero le norme ai sensi della l. 21 novembre 2000 n. 353 e ad essa collegate<sup>5</sup>, seppur valutazione non attenente alla competenza di chi scrive.

Infine, merita ricordare che recenti Sentenze hanno sottolineato che l'impatto di attività di impresa svolte su territori sensibili, in una Regione in carenza di risorse, non può essere apprezzabile dal punto di vista del bilanciamento di interessi in quanto è più esigente la tutela del territorio e della biodiversità del S.I.C..

Tutto ciò premesso si rimanda alle precedenti relazioni.

Prof. Andrea Mazzatenta

---

<sup>3</sup><https://protezionecivile.regione.abruzzo.it/index.php/rischio-industriale> Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante Regione Abruzzo dati MATTM codice ministero NO013 ECO FOX Srl Vasto.

<sup>4</sup>[https://www.artaabruzzo.it/download/aree/suolo/anagrafe\\_siti\\_inquinati/20190228\\_AL\\_siti\\_cont\\_all\\_01\\_02.pdf](https://www.artaabruzzo.it/download/aree/suolo/anagrafe_siti_inquinati/20190228_AL_siti_cont_all_01_02.pdf)

<sup>5</sup>DGR n. 364 del 06/07/2020